



LUCANA
FILM COMMISSION

FONDAZIONE "LUCANA FILM COMMISSION"

75100 MATERA (MT)

VIA MADONNA DELLE VIRTU', SNC

Fondo di dotazione: € 100.000 interamente versato

Codice fiscale: 93051910771 Partita IVA: 01264230770

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2014



INDICE

<i>Cariche Sociali.....</i>	3
<i>Relazione sulle Attività</i>	4
<i>Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014.....</i>	40
<i>Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014.....</i>	49



CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente

Luigi Di Gianni

Consiglieri

Giovanna D'Amato

Caterina D'Amico

Collegio dei Revisori

Presidente

Marcello Ciliento

Sindaci Effettivi

Annalisa Ala

Francesco Catapano

Direttore

Paride Leporace



Relazione sulle attività svolte

Bilancio consuntivo al 31.12.2014



Relazione sulle attività svolte a valere sul Bilancio Consuntivo al 31/12/2014

Signori Soci,

Egregi membri del Collegio dei Revisori,

il Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2014, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio ed approvato il 9 aprile 2015 dal Consiglio di Amministrazione.

L'annualità in commento corrisponde al terzo anno dalla istituzione della Fondazione e al secondo anno di esercizio effettivo delle attività.

Nelle pagine che seguono, ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa appositamente redatta, cogliamo l'occasione per riportare altre comunicazioni e commenti nello spirito di relazione tutta l'attività svolta a valere sull'annualità 2014.

La Fondazione Lucana Film Commission con sede in Matera, costituitasi in data 19/10/2012 con atto pubblico a cura del Notaio Dr. Vito Pace di Avigliano - PZ - (Rep. n. 11.101, 11.102, 11.103, 11.104 e 11.105), è un Ente giuridico di natura privatistica, ma istituito con Legge regionale (art. 44 LR 26/2011) e interamente finanziato da fondi pubblici, le cui finalità e conseguenti attività sono quelle stabilite nell'art. 3 dello Statuto vigente.

Le attività caratteristiche della Fondazione hanno avuto inizio dal momento dell'entrata in carica del Direttore, a far data dal 14 Febbraio 2013.



Pertanto l'esercizio in commento, a livello gestionale, è il primo riferibile ad un intero anno e, come detto, il terzo dalla nascita della Fondazione che oggi opera, nei confronti del suo Ente regionale di riferimento, in stretta collaborazione, essendo la Regione Basilicata il Socio di maggioranza assoluta in termini di quote, alla luce delle modifiche statutarie intervenute di cui si dirà più avanti.

In data 12 luglio 2013 la Fondazione ha completato il processo di riconoscimento giuridico, essendo stata notificata l'iscrizione al n. 122 del Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Provincia di Matera.

Il suddetto riconoscimento, richiesto con la procedura di cui al D.P.R. n. 361/2000, ha fatto acquisire alla Fondazione lo status di persona giuridica, vale a dire di centro d'imputazione di diritti e obblighi che rimane ben distinto e separato dalle persone che la compongono. La conseguenza fondamentale è che la Fondazione ha acquisito la c.d. "autonomia patrimoniale perfetta".

La Fondazione non è iscritta alla C.C.I.A.A. di Matera in quanto non esercita alcuna attività commerciale ma esercita, con esclusività, l'attività economica di tipo non lucrativo rivolta a fini di interesse sociale, come da oggetto sociale.

Il 28 ottobre 2013 la Fondazione è divenuta ufficialmente membro dell'Italian Film Commission, l'istituzione che raggruppa le diverse strutture operanti nel nostro Paese, affermando così il proprio posizionamento strategico nel territorio nazionale, partecipando durante il 2014 a diversi incontri collegiali.

Il 6 agosto 2014 il Consiglio Generale ha nominato il nuovo Presidente della Fondazione nella persona del dott. Luigi Di Gianni, per effetto delle dimissioni del precedente Presidente dott. Francesco Cosimo Carmine Rina.



In data 23 Dicembre 2014 il Consiglio Generale ha stabilito di approvare delle modifiche allo Statuto vigente.

Esse hanno principalmente modificato la composizione delle quote di partecipazione alla Fondazione da parte dei Soci Fondatori, elevando al 60% per cento la quota della Regione Basilicata ed equiparando tutti gli altri Soci (Province di Matera e Potenza e Comuni di Matera e Potenza) ad una quota del 10% per ciascuno.

Il Direttore nel mese di Gennaio 2015, a mezzo del Notaio Vito Pace, ha eseguito gli adempimenti ivi previsti in relazione alla deliberata variazione statutaria.

1. Lo scenario delle Attività dell'annualità 2014

1.1 Il contesto

Il perdurare della congiuntura economica sfavorevole che sta caratterizzando negli ultimi anni il contesto economico europeo e globale non favorisce le auspicate dinamiche di ripresa delle regioni italiane; il dato riguarda in particolare le regioni meridionali e l'intero Mezzogiorno.

Le proiezioni macroeconomiche relative al mese di ottobre, elaborate da Unioncamere-Prometeia prospettavano, per il 2014, una contrazione del PIL della Basilicata dell'1,9%, in netto peggioramento rispetto alle precedenti stime di luglio, che ipotizzavano una flessione dell'1,2%. In effetti, è dai primi mesi dell'anno appena concluso che le previsioni erano costantemente riviste al ribasso; ciò vale, del resto, anche per l'economia italiana che, fino a qualche mese fa, sembrava in grado di poter registrare una sia pur timida ripresa e che, invece, chiuderà il 2014 in calo dello 0,4%.

L'arretramento del PIL lucano è pressoché in linea con quello stimato per l'intera area meridionale (-1,8%), mentre lievi incrementi di prodotto sono attesi in tutte le regioni



setteentrionali, ad eccezione di Val d'Aosta, Trentino e Liguria. La Basilicata permarrà in recessione anche nel 2015, evidenziando una flessione prossima al mezzo punto percentuale, a fronte di un modesto recupero del PIL nazionale (+0,5%).

I consumi delle famiglie, invece, sono attesi in calo soltanto dello 0,2% e dal 2015 dovrebbero interrompere la fase discendente, grazie anche al ritorno in territorio positivo del reddito disponibile delle famiglie (+0,3% nel 2014); mentre non sono previsti miglioramenti sul versante dei consumi finali della Pubblica Amministrazione, penalizzati dalle manovre di contenimento della spesa, per i quali si stima, nel 2014, una flessione finale analoga a quella registrata nel 2013 (-0,7%).

Per quel che concerne i diversi comparti, con riferimento alla formazione del reddito va rimarcata l'ulteriore riduzione del valore aggiunto delle costruzioni, che dovrebbe cedere, quest'anno, il 3,9% (un punto in più rispetto al precedente scenario previsionale), con prospettive ampiamente negative anche per il 2015 (-3,3%). Analogamente peggiorative le stime per l'industria in senso stretto (-2,9%), anche in questo caso con un trend che difficilmente invertirà il segno il prossimo anno. Più rallentata la caduta del prodotto nel variegato settore dei servizi, che dovrebbe arretrare dell'1,0%, con qualche possibilità di stabilizzarsi nel 2015. Le ultime stime confermano, invece, il recupero dell'agricoltura, sebbene l'entità dello stesso sia stata rivista al ribasso (+0,7%).

Rispetto ai livelli pre-crisi, l'industria lucana ha perso oltre il 30% del prodotto, mentre il valore aggiunto dell'agricoltura e dei servizi, a fine anno, risulterà inferiore, rispettivamente, dell'8 e del 10%.

Negli ultimi Rapporti la SVIMEZ ha evidenziato come il patrimonio territoriale e culturale del Mezzogiorno possa diventare componente chiave dello sviluppo del territorio, attraverso la



creazione di un'adeguata offerta di strutture, servizi per l'accoglienza a sostegno dei già presenti musei e beni culturali e altre attività che possano spaziare dall'enogastronomia al folclore.

Secondo la SVIMEZ, dopo il fallimento delle politiche di austerità che hanno contribuito all'aumento delle disparità tra aree forti e deboli dell'Ue, e' giunto il momento di mettere in campo una strategia di sviluppo nazionale che ponga al centro il Mezzogiorno, e sia capace di coniugare un'azione strutturale di medio-lungo periodo fondata su alcuni ben individuati drivers di sviluppo tra loro strettamente connessi con un piano di "primo intervento" da avviare con urgenza: rigenerazione urbana, rilancio delle aree interne, creazione di una rete logistica in un'ottica mediterranea, valorizzazione del patrimonio e dell'industria culturale.

Una simile vision acquista contorni più definiti se la si rapporta ai dati raccolti nel recente rapporto Rapporto Unioncamere-Fondazione Symbola "Io sono Cultura" del 2014.

L'impostazione del Rapporto inserisce la cultura tra i temi economici, definendo un perimetro che investe attività imprenditoriali distribuite tra diversi settori. Il sistema produttivo culturale estende però i suoi effetti anche al di fuori di questo perimetro, influenzando la produzione di altri comparti "attivati" dalla leva della cultura, come effetto delle interdipendenze che legano tra di loro le varie produzioni. Lo svolgimento dei processi produttivi implica, infatti, l'utilizzo "a monte" di una serie di beni e servizi in input provenienti dall'output di tante altre attività economiche, così come l'attivazione di altre attività "a valle".

Su tali meccanismi si fonda, come noto, la teoria delle relazioni intersettoriali, misurate statisticamente dalle tavole input-output elaborate a livello nazionale dall'Istat. Ciò significa che un'attività produttiva ne 'muove' tante altre che si attivano, nel senso produttivo: perché contribuiscono, a monte, alla produzione dei suoi input; perché contribuiscono, a valle, alla



veicolazione dei prodotti/servizi fino alla collocazione sui mercati di riferimento (trasporti, commercio, ecc.), unitamente a tutto ciò che ruota intorno al marketing e ai più generici servizi alle imprese (consulenza amministrativo-gestionale, servizi finanziari, professionali, ecc.). Esiste, dunque, una sorta di “moltiplicatore”, un fattore moltiplicativo per cui per ogni euro prodotto da un’attività se ne attivano altri sul resto dell’economia, secondo una logica di filiera. E’ così che, per avere una visione completa del ruolo che esercita il sistema produttivo culturale all’interno della nostra economia, è necessario riuscire a misurarlo nella sua completezza, considerando anche quanta economia, al di fuori di sé stesso, riesce ad attivare.

Su tale obiettivo si concentra uno sforzo ulteriore del Rapporto, cercando di approfondire dettagliatamente questa capacità moltiplicativa del sistema produttivo culturale, tanto nelle sue declinazioni settoriali interne quanto in quelle di carattere territoriale.

Secondo queste elaborazioni, il sistema produttivo culturale vanta un moltiplicatore pari a 1,67: come dire che per un euro di valore aggiunto (nominale) prodotto da una delle attività di questo segmento, se ne attivano, mediamente, sul resto dell’economia, altri 1,67. In termini monetari, ciò equivale a dire che gli 80 miliardi di euro prodotti nel 2013 dall’intero sistema produttivo culturale (comprensivo di no profit e pubblica amministrazione), riescono ad attivare 134 miliardi di euro, arrivando così a costituire una filiera culturale, intesa in senso lato, di 214 miliardi di euro. E’ così che il sistema produttivo culturale vede il suo ruolo crescere notevolmente all’interno dell’economia, perché si passa dal 5,7% come incidenza, in termini di valore aggiunto, delle sole attività pubbliche, private e di terzo settore di cui è costituito, al 15,3% se si considera l’intera filiera, comprensiva anche del resto dell’economia attivata.



Alla luce di queste considerazioni è evidente l'importanza strategica che il settore culturale può rivestire nelle dinamiche di sviluppo del territorio lucano e dell'intero apparato economico e sociale. In Basilicata esistono 3.264 imprese registrate del sistema produttivo culturale, pari allo 0,8% del totale nazionale. Il valore aggiunto del sistema produttivo culturale lucano sul totale dell'economia regionale è stimato (secondo i dati del citato Rapporto Unioncamere-Fondazione Symbola riferiti al 2013) in 420,7 milioni di euro, pari al 4,5% del totale economico, corrispondente allo 0,6% del totale nazionale. La provincia di Matera si colloca così al 29° posto nella graduatoria delle provincie italiane con un contributo del 5,4%, mentre la provincia di Potenza si deve accontentare della 68° posizione, con un contributo del 4,1%. Sul fronte occupazionale la regione Basilicata conta 10.800 impiegati nel comparto culturale, pari al 5,5% del totale regionale e allo 0,8% di quello nazionale. Di particolare rilievo è la posizione della provincia di Matera che risulta essere la sedicesima provincia italiana per occupati del sistema produttivo culturale, con una percentuale pari al 6,6% del totale nazionale.

Diviene consequenziale individuare nel prossimo appuntamento di Expo 2015 e nella designazione di Matera quale Capitale della Cultura 2019 due direttrici in grado di guidare lo sviluppo futuro dell'intero sistema produttivo lucano, orientando strategicamente le scelte di governance del territorio.

1.2 Il settore cinematografico e il territorio di riferimento

Il recente Rapporto di ricerca realizzato dalla Fondazione Rosselli per Luce-Cinecittà, con la supervisione della Direzione Generale per il Cinema del MiBACT, dal titolo "Il senso del cinema e dell'audiovisivo per i territori", fotografa la realtà delle Film Commission operanti sul territorio italiano rivelandone la poliedricità e vitalità.



Nel 2012 le produzioni nazionali ed estere hanno speso direttamente sui territori un volume di risorse stimabile in 260 milioni di euro a fronte di un intervento pubblico regionale quantificato in 56,3 milioni di euro complessivi , ripartiti tra dotazioni annuali per l'espletamento delle attività ordinarie delle Film Commission (funzionamento ed assistenza alle produzioni), fondi regionali gestiti direttamente dalle FC e budget di altri fondi governati dalle amministrazioni locali in alcuni casi in collaborazione con istituzioni nazionali. Su 1.064 produzioni che hanno girato sui territori per un totale di 3.874 giornate di lavorazione, circa 300 hanno ottenuto un supporto tecnico-logistico, beneficiando della fornitura di servizi di ospitalità, piuttosto che ottenimento di permessi, ricerca di location, consulenza di vario genere. In diversi casi le società di produzione hanno ricevuto contributi a fondo perduto a copertura/chiusura del piano finanziario a fronte di vincoli di spesa sul territorio o di impiego di maestranze locali.

Con un budget ordinario di circa 10 milioni di euro (la media per ciascuna FC è di 662mila) a disposizione nel 2013, le Film Commission hanno rappresentato il motore propulsivo dell'industria audiovisiva regionale.

Considerando l'acquisita certezza scientifica in base alla quale per ogni euro pubblico speso le produzioni audiovisive ne generano sino a sei, è evidente quale sia il ruolo e l'importanza che le Film Commission possano rivestire nei rispettivi territori di appartenenza.

E' parimenti importante sottolineare, d'altro canto, la complessità delle funzioni svolte da tali strutture che eguale importanza rivestono in disparati ambiti, dall'inclusione sociale alla capacitazione delle popolazioni locali, travalicando l'aspetto strettamente economico.

Le politiche di sviluppo del pubblico, il sostegno alle start up, i percorsi educativi rivolti al mondo della scuola come quelli formativi a diverso livello organizzati, le sinergie con le



Università, il sostegno agli operatori locali, le politiche di promozione e valorizzazione del territorio, i processi di internazionalizzazione non sono traducibili immediatamente in termini economici ma contribuiscono in maniera determinante a creare le condizioni e i presupposti per un nuovo e innovativo orientamento dei territori verso un condiviso, partecipato e consapevole processo di sviluppo guidato dalla cultura.

1.3 Il mercato cinematografico in Italia

Nel 2013 il Cinema italiano aveva registrato aumenti incoraggianti.

Le presenze nelle sale Cinetel erano aumentate del 6,56%, dato confermato dalla SIAE con la certificazione del passaggio dai 102.633.108 biglietti venduti nel 2012 ai 109.365.840 del 2013. Tuttavia il 2012 fu un annus horribilis, con una perdita secca di oltre il 10% degli spettatori, solo parzialmente recuperati. Questo recupero, inoltre, dipese anche – non facilmente quantificabile – da una programmazione delle sale sempre più differenziata: eventi sportivi, opere liriche, previews di serie televisive di grande successo e quant'altro. Dunque, i biglietti venduti dalle sale non coincidono con quelli acquistati dagli italiani per vedere dei film. Queste proiezioni complementari (categoria generica che comprende anche i film restaurati) ebbero un vero e proprio boom nella stagione 2013.

Tuttavia la cinematografia nazionale registrò l'aumento percentuale più consistente, visto che l'anno prima i biglietti per il cinema italiano erano stati il 23,94%: 5,5 punti percentuali, un aumento davvero significativo, raggiunto a spese dell'Inghilterra e della Francia, che dipende dalla contingenza relativa al successo di singoli film. E' il caso di Sole a catinelle di Checco Zalone; questo film, infatti, ha registrato il secondo incasso assoluto nella storia non solo del cinema italiano ma del cinema in Italia, con i suoi 51.839.357 (solo nel 2013, con qualche



ulteriore incasso nel 2014) superati unicamente dai 65 milioni di Avatar, evento di portata globale che ha polverizzato i record di incasso di ogni paese nel quale è stato distribuito.

Secondo i dati Cinetel, che rileva il 93% delle presenze dell'intero mercato, i biglietti venduti nel 2014 sono stati 91.465.599, con una diminuzione del 6,13% rispetto al 2013, e gli incassi sono stati pari a 574.839.395 euro, con una flessione del 7,09%. Un ritorno ai livelli del 2012 con un sostanziale pareggio delle presenze (+0,1%).

Diminuisce la quota di mercato del Cinema italiano che in termini di presenze nel 2014 scende al 27,76% contro il 31,16% del 2013 (quando "Sole a catinelle" con Checco Zalone aveva raccolto da solo circa l'8% delle presenze). In calo anche la quota di mercato del cinema statunitense, passata dal 53,37% del 2013 al 49,65% del 2014. Cresce il numero di film distribuiti, che nel 2014 sono stati 470 a fronte dei 454 del 2013.

Anche nel 2014 prosegue la diminuzione del prezzo medio del biglietto, pari a 6,02 euro, contro i 6,08 del 2013.

Fanno ben sperare i dati positivi relativi all'avvio del 2015: i primi sei giorni hanno segnato il risultato migliore degli ultimi venti anni, con 4,8 milioni di presenze in sala. Il trend positivo è proseguito anche nei giorni successivi: dal primo al 13 gennaio i biglietti staccati, rispetto all'omologo periodo del 2014, sono infatti aumentati del 10,35% e gli incassi del 10,71%.

2. Le attività svolte dalla Lucana Film Commission nel 2014

Il 2014 rappresentava, per la giovane Fondazione Lucana Film Commission, il primo anno di effettiva operatività su di un anno solare completo.

L'attività svolta, caratterizzata prima dalla pubblicazione nel 2013 e, poi, dal successo riscontrato nel 2014 dall'Avviso Pubblico per la "Concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e



cortometraggi di interesse regionale”, è stata contrassegnata da una intensa attività di promozione che, in breve tempo, ha proiettato la Basilicata al centro dell’interesse degli operatori nazionali ed internazionali, stimolando nel contempo il tessuto locale e ponendo così le basi necessarie ad individuare le coordinate lungo le quali sviluppare l’attività nell’anno successivo.

Le molteplici attività svolte dalla Lucana Film Commission nel 2014 hanno seguito il Piano delle Attività, predisposto dal Direttore e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva il 2 maggio 2014, dopo una rimodulazione resasi necessaria dalla decisione del Consiglio Generale di aumentare il contributo derivante dal Piano di Azione Regionale ai sensi dell’art. 44 della L.R. 26/2011, che ha determinato la variazione rispetto al Piano delle Attività, già operante, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12.12.2013.

Nel tracciare un bilancio delle attività appena concluse, che seguendo un programma organico e coerente costituiscono il presupposto e la ragione giustificatrice di quelle previste per l’anno corrente, pare opportuno ripercorrere le diverse linee di intervento previste proprio dal Piano delle Attività al fine di rappresentare un quadro sintetico ma allo stesso tempo esauriente delle attività svolte della Fondazione Lucana Film Commission nel 2014.

2.1 Linea di intervento Internazionalizzazione

L’intensa attività profusa a livello internazionale, con iniziative autonome e altre di concerto con Italian Film Commission, ulteriormente valorizzata sul finire dell’anno dall’annuncio della designazione di Matera Capitale della Cultura 2019, ha permesso alla Fondazione e alla regione Basilicata di attirare l’attenzione degli operatori del settore che con sempre più interesse rivolgono lo sguardo al territorio lucano.



Nel 2014 la Fondazione ha partecipato per la prima volta al *Festival Internazionale di Berlino* e al *Festival Internazionale di Cannes* caratterizzando la sua presenza con la partecipazione alle iniziative comuni con Italian Film Commission e con iniziative singole che si sono dimostrate valide per lo sviluppo delle nostre attività. Utile a Cannes si è mostrata la sinergia con la casa produttrice inglese Stealth che offrendo i propri uffici a nostra disposizione ha permesso diversi incontri con produzioni internazionali di buon livello.

L'adesione all'Italian Film Commission, avvenuta nel 2013, ha consentito anche di partecipare al *Mipcom* di Cannes, nell'ambito del quale è stata svolta una intensa attività di promozione dedicata alla nostra prima coproduzione internazionale, realizzata con la società messicana Televisa, Paese cui quest'anno era dedicato il salone.

Di gran rilievo la missione organizzata a *San Pietroburgo*, in collaborazione con Lucania Film festival e Apt, che ha permesso di iniziare un percorso di gemellaggio culturale con l'Università del Cinema di San Pietroburgo e di incontrare numerosi operatori del settore.

Tre importanti tappe per la missione di internazionalizzazione del Cinema lucano sono state svolte negli ultimi mesi dell'anno: *Brasile, Argentina ed Inghilterra*.

Sono stati i luoghi di incontro e di lavoro.

In tutte e tre le occasioni, sono state portate avanti azioni di promozione del territorio e della creatività lucana, attraverso incontri bilaterali e grazie al supporto del catalogo delle produzioni cinematografiche, realizzato in collaborazione con la FEEM, distribuito su supporti innovativi e ad impatto zero. Due importanti appuntamenti hanno caratterizzato la missione al *Film Cup di San Paolo del Brasile*: la presentazione a players internazionali di "Seguimi", il lungometraggio del regista Claudio Sestrieri, prodotto da Blue Film in collaborazione con Eur Film e realizzato con il contributo del #bandoallacrisi della Lucana Film Commission e del



MIBACT e l'avvio di una interlocuzione importante per la realizzazione del documentario internazionale "A Train to Utopia", nei territori lucani molto vicini alla tradizione come nel caso di Campomaggiore, Viggiano e di artisti come Antonio Infantino. A "Ventana Sur", in Argentina, si è sostanziata positivamente la relazione con l'America Latina Film Commission con incontri bilaterali di alto profilo e con progetti dal respiro internazionale messi in cantiere. Tra questi, segnaliamo il film Blue Lips, ambientato in 6 diverse città del mondo: Buenos Aires, Rio de Janeiro, Honolulu, Los Angeles, Pamplona e Matera. Per questo progetto, c'è la volontà comune di organizzare un'anteprima proprio nella Città capitale europea della cultura per il 2019 o durante il prossimo Lucania Film Festival di Pisticci. Sempre nell'ottica dell'internazionalizzazione del cinema lucano, significativo è anche l'accordo con l'associazione dei lucani di Tandil, in Argentina, per permettere nell'edizione 2015 del "Tandil Cine" la presenza di un film ed un cortometraggio realizzati con il "Bando alla Crisi" della Regione Basilicata.

Non da meno la vetrina londinese del "Basilicata: Film, Fashion and Food in Southern Italy", organizzata da Regione Basilicata, APT, Lucana Film Commission e GAL "La Cittadella del Sapere", durante la quale sono stati illustrati, a centinaia di players delle produzioni cinematografiche e audiovisive inglesi, le attività svolte dalla LFC e l'atlante delle produzioni, la guida ufficiale dell'industria cinematografica lucana, in continuo aggiornamento.

Per quel che concerne i principali appuntamenti che si svolgono nel nostro Paese, la presenza della Lucana Film Commission alla *Mostra Internazionale del Cinema di Venezia* si è caratterizzata per due iniziative molto significative che si sono svolte nella sala della Fondazione dell'Ente dello Spettacolo che per l'occasione è stata ornata in modo permanente con il logo di Matera 2019. La Fondazione ha preso parte alla celebrazione del cinquantennale



del "Vangelo secondo Matteo": per l'occasione nei pressi del Palazzo del Cinema sono stati affissi manifesti murali che hanno pubblicizzato la mostra tematica materana. Altro momento di rilievo l'anteprima nazionale del documentario "Fiat lux. Gaetano Martino e la cineteca lucana" prodotto in collaborazione con Sensi Contemporanei e che ha attirato l'attenzione di numerosi addetti ai lavoro. La Fondazione, ha inoltre partecipato alle iniziative di Italian Film Commission.

Al *Festival Internazionale del Film di Roma* l'attività della Lucana Film Commission è stata orientata al supporto e alla promozione delle due opere realizzate in Basilicata: *Biagio* di Pasquale Scimeca, in concorso nella categoria Cinema d'Oggi, e *Tre Tocchi* di Marco Risi, nella sezione Gala, con i quali la Basilicata si è presentata al grande pubblico romano del cinema d'autore. Sia "Biagio" che "Tre Tocchi", sono infatti film girati in parte nei territori lucani e che hanno visto una forte collaborazioni tra le produzioni e la fondazione cinematografica lucana.

2.2 Linea di intervento Promozione della Fondazione, del settore audiovisivo e del territorio lucano

Le attività di promozione della Fondazione, del settore audiovisivo e del territorio lucano non hanno interessato solo l'estero. A livello nazionale la diffusione della graduatoria delle opere finanziate con l'Avviso Pubblico, implementata grazie ad un ulteriore finanziamento elargito attraverso un sapiente utilizzo dei fondi europei, ha contribuito a creare un clima favorevole, consolidatosi con le tante iniziative poste in essere dalla Fondazione. Segnali dell'interesse suscitato e di una non superficiale attenzione cui siamo oggetto sono da considerare, a mò di esempio, il significativo reportage pubblicato in home page su Repubblica.it a firma di Clotilde Veltri e l'invito giunto dalla Fondazione Ente dello Spettacolo a redigere un contributo scritto per l'annuario del cinema italiano che ha permesso alla Fondazione Lucana Film Commission



di rivestire un ruolo non secondario nell'ambito del dibattito di presentazione, svoltosi alla presenza dei più importanti *stakeholder* del settore.

A livello nazionale molte iniziative sono state svolte in collaborazione con Apt e Sensi Contemporanei, come nel caso della manifestazione Isola del Cinema di Roma, svoltasi all'Isola Tiberina. In quell'occasione l'organizzazione del concerto di Bacalov, autore delle musiche del film di Pasolini, che per la prima volta ha rieseguito la colonna sonora in una serata di altissimo livello artistico, ha permesso di guadagnare l'attenzione dei principali telegiornali nazionali della giornata, consolidando notevolmente l'immagine della Basilicata come terra cinematografica. Le serate evento e l'intera manifestazione hanno permesso alla Basilicata di promuovere il cineturismo lucano attraverso la distribuzione, presso lo stand allestito in collaborazione con Apt, di oltre 5.000 brochure e circa 1.500 DVD "Basilicata Bella Scoperta", raccogliendo contatti per oltre 1.000 registrazioni con consenso al trattamento di dati per la costituzione di un database.

Un ruolo centrale nelle attività di promozione del 2014 hanno rivestito le Celebrazioni Pasoliniane cui la Fondazione ha partecipato attivamente, al fianco della Soprintendenza per i Beni Storici Etnici ed Antropologici della Basilicata e numerosi soggetti del territorio. In occasione del cinquantennale anniversario della realizzazione del film "Il Vangelo secondo Matteo" la Fondazione ha organizzato la proiezione della copia restaurata della pellicola e l'inaugurazione della mostra tematica, che considerando il notevole riscontro di pubblico e critica ottenuto, circa 27.000 presenze nel 2014, è stata prorogata fino al mese di aprile 2015. Una forte azione di promozione rispetto alle celebrazioni pasoliniane è stata svolta nell'ambito della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia; l'iniziativa è stata veicolata in connessione alla promozione della candidatura di Matera a capitale della cultura, in



particolare con un convegno organizzato insieme alla Fondazione Ente dello Spettacolo cui hanno partecipato Enrique Irazoqui protagonista del film, il Direttore della mostra Alberto Barbera e il regista Mimmo Calopresti. Per l'occasione è stata organizzata, in collaborazione con una emittente locale una diretta televisiva in Basilicata che ha ricevuto buoni indici di ascolto.

Diverse iniziative sono state realizzate sul territorio lucano.

In occasione della Notte Europea Dei Musei è stato possibile visitare la mostra *“La grande bellezza della cineteca lucana. Macchine, manifesti, passioni”* promossa dalla Soprintendenza, il Comune di Matera, il Comitato Matera 2019, la Lucana Film Commission e la Cineteca Lucana, allestita nella Sala Levi. La mostra è stata un caro e sentito omaggio a Gaetano Martino che, con passione, competenza e dedizione, insieme alla sua famiglia, ha raccolto questo straordinario patrimonio che appartiene alla storia collettiva. Sempre nella Sala per l'intero periodo di apertura del Museo sono state proiettate in loop le fotografie di Rocco Giove che ritraggono suggestivi ed emozionanti paesaggi lucani documentati con “occhio topografico” dall'autore.

Positivo anche il ruolo svolto in occasione della riunione del board dell'EFA (European Film Academy) che si è tenuto a Matera nel mese di febbraio. In quell'occasione è stata allestita una significativa esposizione dei tesori della Cineteca lucana. Durante l'incontro gli operatori della filiera dell'audiovisivo lucano hanno potuto presentare una serie di lavori. Tra questi anche "Sassiwood" che ha raccolto numerosi premi tra cui il premio del miglior corto assegnata dai giornalisti stranieri in Italia.

Attenzione anche nei confronti del mondo della scuola: La Festa del Cinema ha visto il coinvolgimento di tutti gli esercenti cinematografici regionali e la partecipazione di molti



studenti che hanno affollato le sale durante le proiezioni in programma; analogo successo ha riscontrato l'iniziativa "scuole in Ciak", rivolta alla popolazione studentesca di Policoro.

Per comunicare le proprie attività, la Lucana film Commission è dotata di un sito web realizzato e gestito dalla Fondazione Enrico Mattei, di una pagina Facebook che conta oltre 4.500 *like*, di un account twitter e di un account tumblir.

Considerate le difficoltà nella gestione del sito web a causa dell'utilizzo di un web master esterno alla nostra struttura, sono state attivate le procedure amministrative al fine di dotare la Fondazione di un nuovo sito web, che oltre a soddisfare tutte le esigenze di comunicazione e trasparenza informativa proprie della Lucana Film Commission, si pone l'obiettivo di diventare un vero e proprio portale dell'audiovisivo regionale.

Una guida professionale nel 2014 è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Mattei. Considerato il buon successo registrato nel 2014 dal materiale proposto agli operatori internazionali nella versione spagnola, portoghese e inglese si intende continuare nella diffusione di questo prodotto di comunicazione istituzionale commissionandone in numero utile a supportare la nostra presenza in tutte le manifestazioni previste dal piano delle attività, sia nella innovativa forma digitale che cartacea.

Diversi e specifici prodotti sono stati realizzati ad hoc per le diverse iniziative, tarando il contenuto in base al target di riferimento.

2.3 Linea di intervento Sostegno e Incoming di Produzioni

In risposta all'Avviso Pubblico per la "concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale", sono pervenute 121 domande che sono state selezionate da una Commissione, appositamente formata e composta da persone di autorevole e specialistico



livello, che ha espletato complesse procedure in circa 4 mesi di lavoro. Dall'esito della graduatoria per il previsto budget di 1 milione e ottocentomila euro di fondi provenienti dal Por - Fesr 2007/2013 sono state selezionate 19 produzioni e 17 start up. Con decisione della Giunta regionale, su richiesta della Commissione esaminatrice, sono state ammesse ulteriori 21 opere con scorrimento delle graduatorie grazie al finanziamento ulteriore di un milione e mezzo di fondi europei raggiungendo un totale di 3.300.000 euro. Complessivamente sono state 57 le produzioni finanziate, di cui 17 i progetti delle start up, con ben 15 compagini composte da giovani lucani, per un totale di 24 lungometraggi e 33 cortometraggi. La Lucana Film Commission ha supportato la Regione Basilicata nel perfezionamento della stipula delle convenzioni e le produzioni che hanno iniziato i lavori, alcuni dei quali già ultimati, sono state supportate nell'ottenimento delle pratiche dei permessi con gli Enti locali, nella logistica e nel reperimento di risorse locali attraverso l'utilizzo del database predisposto dalla Fondazione. A seguito degli incontri avviati con gli Enti di credito e i soggetti attivi del territorio un importante accordo di *product placement* è stato raggiunto tra la locale Bcc e i produttori del film "La grande seduzione", una delle opere finanziate con l'Avviso Pubblico.

Per quel che concerne il sostegno alle produzioni non beneficiarie dei contributi previsti dall'Avviso Pubblico, l'attività è stata incessante, segno del rinnovato interesse verso la Regione Basilicata e del buon lavoro svolto in ambito relazionale e di promozione. La Lucana Film Commission ha supportato ben 21 produzioni in sopralluoghi e visite nella regione nel corso dell'anno appena trascorso. Sostegno diretto, anche finanziario, è stato dato ad alcune produzioni ritenute strategiche per il percorso di sviluppo del settore audiovisivo lucano e la promozione del territorio. La Fondazione è intervenuta a sostegno della realizzazione di alcune puntate della telenovela messicana "Muchacha italiana viene a casarse" realizzate in



Basilicata. La telenovela, realizzata dalla casa di produzione Televiva, vanta degli indici di ascolto notevoli ed è distribuita in tutti i Paesi del Centro America. Un altro sostegno è stato fornito al film cinese “Merry Me”, la cui uscita è prevista in tremila sale, in un quadro più ampio di collaborazione tra la Basilicata e la Cina attivato attraverso rapporti istituzionali con ICFA (Italy China Friendship Association). In collaborazione con la Regione Basilicata, è stato fornito sostegno alla produzione statunitense “Christ of the Lord – Out of Egypt”. Negli ultimi mesi dell’anno, facendo ricorso ad alcune economie realizzate, si è proceduto all’implementazione del fondo incoming al fine di sostenere la produzione di Italian International Film “Noi e la Giulia”. Il film, distribuito dalla Warner Bros, ha impiegato cinque settimane di lavorazione in Basilicata.

2.4 Linea di Intervento Sostegno agli operatori

La Lucana Film Commission fin dai primi passi ha accompagnato l’azione dei principali festival di cinema della Basilicata non tanto e non solo per la parte economica, ma soprattutto nell’assistenza tecnica per scelta di contenuti, opera di coesione regionale, comunicazione locale.

La Fondazione ha sostenuto, nel corso del 2014, i festival consolidati della regione: Lucania Film Festival, Cinemadamare e Bella Film Festival e alcune manifestazioni minori. Il Festival di Maratea nell’anno appena trascorso ha interrotto la programmazione a causa di mancati trasferimenti economici e di difficoltà di varia natura. Nel mese di Agosto, in collaborazione con l’associazione Cinema del Mediterraneo, Comune di Maratea, Regione Basilicata, Fondazione Enrico Mattei, il festival Cinemadamare e diversi imprenditori, la Fondazione è riuscita ad allestire “la Settimana del Cinema di Maratea”; una vivacissima manifestazione che grazie alla presenza di attori e registi di fama nazionale e internazionale, produttori e addetti



ai lavori, ha registrato un grande successo di pubblico e una significativa presenza dei media, locali e soprattutto nazionali, grazie all'attenzione della Rai che ha aperto importanti finestre in diverse trasmissioni di alta audience. Continuando a permanere una vacatio, sondate le disponibilità dei principali partner dell'anno scorso, siamo orientati a rimodulare l'esperienza della "Settimana del Cinema" in una manifestazione della durata di quattro giorni da svolgersi sempre nel mese di Agosto. Per la programmazione sono stati avviati contatti con Antonio Monda, noto giornalista e docente di storia del Cinema in prestigiose università americane, al fine di offrire una manifestazione con ospiti prestigiosi e con ricadute ancora più' alte per l'offerta del turismo culturale nel distretto di Maratea.

Agli storici organizzatori di festival della regione si accompagna una ventata di freschezza dovuta alle 17 start up (di cui 15 lucane) beneficiarie dei contributi dell' dall'Avviso Pubblico per la "concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale" che rappresentano un pilastro fondamentale per la nascita di un distretto dell'audiovisivo formato da piccole e medie imprese. In tal senso significativa ci sembra la lettera scritta al governatore Pittella dalla commissione esaminatrice e in cui si può leggere: " Carissimo Presidente, la commissione per la valutazione e il finanziamento dei film ha terminato il suo lavoro per quanto riguarda le start-up. Tutte le domande di finanziamento presentate per corti o documentari (eccetto quelle purtroppo dichiarate inammissibili per errori formali nella presentazione della domanda) sono state accettate e ammesse al finanziamento. Aldilà di questo risultato numerico, volevamo dirti come l'intera commissione sia rimasta impressionata da un lato dalla creatività dei ragazzi che hanno risposto al bando, dall'altro dalla serietà, dal rigore, dalla preparazione tecnica che abbiamo rilevato dai documenti che



hanno presentato. Consideriamo questi ragazzi un capitale umano prezioso e le iniziative imprenditoriali e autoriali a cui si apprestano un serbatoio di creatività e di capacità organizzativa e tecnica su cui suggeriamo alla Regione di investire. Senza suscitare aspettative fantasmagoriche, si può ragionevolmente stimare che da questo serbatoio possano nascere alcune realtà imprenditoriali e creative di assoluta significatività sia per il mercato nazionale che per quello internazionale”.

Un viatico estremamente significativo considerato che è stato espresso da professionisti di comprovato valore. E già abbiamo i primi riscontri sui primi lavori che sono arrivati a conclusione. Segnaliamo infatti che lo scorso primo ottobre, nel corso di una giornata dedicata al ponte sul Basento e a Sergio Musmeci, nell'ambito della mostra "Strutture Romane. Montuori, Musmeci, Nervi", al MAXXI di Roma (Museo delle Arti del XXI secolo), è stata presentata un'anticipazione del documentario dedicato all'ingegnere, autore del viadotto di Potenza. Il corto in questione è uno dei progetti vincitori dell'avviso #bandoallacrisi, promosso dalla Lucana Film Commission e dalla Regione Basilicata. Chiuse le riprese, che si sono svolte tra Potenza e Roma, la lavorazione del documentario si concentrerà in una delicata fase di produzione in studio. Al tradizionale linguaggio di ricerca e intervista, il documentario su Sergio Musmeci e il ponte sul Basento abbina diverse parti in computer grafica. Il 3D servirà a raccontare in modo divulgativo e contemporaneamente visionario le teorie e gli studi di Musmeci, che proprio nel ponte di Potenza trovano la massima realizzazione. Il documentario è supportato da MAXXI e Consorzio industriale di Potenza, ed è sostenuto dal Consiglio nazionale degli ingegneri e dall'Ordine degli ingegneri di Potenza. Tutta di giovani e talentuosi lucani la squadra di tecnici e operatori che, in alcuni casi, dopo anni di esperienze e riconoscimenti fuori regione hanno potuto lavorare a un prodotto in



Basilicata. Significativo ci sembra anche il progetto già realizzato da Paolo Leone che è stato in grado di riunire una troupe e un cast lucano di altissimo livello. A causa della tempistica legata alle procedure amministrative inerenti l'Avviso Pubblico, le attività di supporto della Fondazione nei confronti delle start up continueranno nel 2015.

Analogamente non è stata realizzata, nel 2014, la pianificata azione formativa rivolta al nascente distretto dell'audiovisivo. Si è dato sostegno e patrocinio alle meritorie iniziative ed è stato progettato un intervento inerente la scrittura e le sceneggiature: un Workshop di (ri)scrittura cinematografica. Il progetto è ideato e curato da Lucana Film Commission, Associazione Basilicata 1799, Festival Città delle 100 scale, Serpentereload, con la collaborazione del Comune di Potenza - Ufficio Cultura.

Il data-base della Fondazione conta alla fine del 2014 diverse figure professionali, per un totale di 164 iscritti, naturale serbatoio per le produzioni cinematografiche che nei prossimi mesi ci si auspica lavorino sul territorio lucano.

2.5 Linea di Intervento Sostegno alle politiche regionali

Nell'ambito dell'*Accordo di programma per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione dei contesti architettonici e urbanistici nelle regioni del sud Italia - Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno*, stipulato da Regione Basilicata, Ministero dello Sviluppo Economico e Mibact nel 2014 si sono tenuti 19 incontri. Le attività sono state concentrate nella realizzazione del bando per la digitalizzazione delle sale cinematografiche. Diverse le proficue collaborazioni instaurate in occasione di vari appuntamenti quali *L'Isola del Cinema di Roma*, la *Mostra Internazionale del Cinema di Venezia* e le *Celebrazioni Pasoliniane*.



Dal quadro delle attività svolte nel 2014 se ne ricava un insieme organico e coerente, da considerare come valida piattaforma su cui costruire il piano delle attività per l'anno in corso che sarà caratterizzato da una stretta continuità con l'attività sino ad ora profusa.

La Fondazione ha perseguito, in coerenza con la Linea di Intervento IV.2.2.C del PO FESR Basilicata 2007/2013 e con le finalità proprie così come definite dallo statuto, l'obiettivo di "favorire l'accrescimento dell'attrattività della Basilicata e la valorizzazione dell'insieme delle risorse culturali e naturali della Regione".

Gli importanti risultati conseguiti con le attività testimoniano la validità del percorso intrapreso in relazione agli obiettivi propri della Fondazione Lucana Film Commission, che sono:

- ✓ promuovere e sostenere la produzione di opere cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere in Basilicata;
- ✓ promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Basilicata, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Basilicata le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere in Basilicata;
- ✓ sostenere la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche ed audiovisive realizzate nella Regione, concedendo contributi ed agevolazioni attraverso l'istituzione di un fondo specifico (*Film Fund*) ed erogando servizi, informazioni, facilitazioni logistiche ed organizzative;
- ✓ promuovere l'informazione e la divulgazione delle opportunità e dei servizi offerti alle produzioni nel territorio regionale;



-
- ✓ attrarre investimenti e favorire l'accesso alle risorse previste nei programmi regionali, statali ed europei;
 - ✓ promuovere in Basilicata iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
 - ✓ presentare le produzioni lucane nei festival e partecipare a festival e mercati cinematografici specializzati, nazionali e internazionali per valorizzare le diversità culturali espresse dal territorio.

Con le attività legate all'Avviso Pubblico per la "Concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale" la Fondazione ha perseguito, in coerenza con la Linea di Intervento IV.2.2.C del PO FESR Basilicata 2007/2013 e con le finalità sopra citate, l'obiettivo di "favorire l'accrescimento dell'attrattività della Basilicata e la valorizzazione dell'insieme delle risorse culturali e naturali della Regione attraverso il sostegno ad operatori economici nel settore della produzione cinematografica mediante l'erogazione di aiuti in conto capitale in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006", quali proprie finalità statutarie.

3. Gli Obiettivi raggiunti nel 2014

In sintesi si possono considerare raggiunti, per quel che concerne il 2014, i seguenti obiettivi:

Obiettivo generale:

- favorire una maggiore affermazione del patrimonio artistico, culturale, naturale e paesaggistico lucano nonché delle location di pregio attraverso la realizzazione di produzioni cinematografiche (cortometraggi e/o lungometraggi);



-
- attrarre istituzioni, società e associazioni operanti nella filiera della produzione cinematografica definendo i target obiettivo, gli strumenti e le attività di comunicazione;
 - diffondere e valorizzare le opportunità offerte dal programma operativo regionale attraverso l'utilizzo dei fondi europei per lo sviluppo regionale, i risultati e i progetti particolarmente significativi.

Obiettivo specifico:

- favorire, attraverso la gestione del primo film fund in dotazione e la gestione di un fondo ospitalità rivolto all'incoming di nuove produzioni, il posizionamento della Lucana Film Commission tra le principali istituzioni operanti, allo stesso livello, sul territorio nazionale. incrementare la notorietà del territorio della Regione Basilicata e l'attrattività con riferimento ai flussi legati al turismo culturale e ai segmenti della nuova classe creativa, nazionale ed internazionale.
- stimolare e valorizzare i giovani imprenditori regionali della filiera dell'audiovisivo.
- aumentare la consapevolezza sul ruolo svolto dall'Unione Europea insieme all'Italia nel finanziamento del Programma Operativo Regionale destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione.

Dal loro raggiungimento sono derivati i risultati connessi agli obiettivi di immagine e di policy.

Obiettivo di policy:

- rilanciare il territorio e rivalutare i beni artistici, storici, le risorse naturali e paesaggistiche favorendo la percezione delle produzioni cinematografiche quale elemento che si inserisce nel contesto culturale materiale e nel patrimonio intangibile, ponendosi come tappa e come punto di partenza di itinerari integrati, territoriali e tematici, utilizzando come



leva strategica le sinergie con il patrimonio esistente (culturale, artistico, naturalistico, enogastronomico e paesaggistico) e con i partner istituzionali locali e nazionali;

- rendere accessibili e trasparenti le opportunità di utilizzo delle risorse pubbliche messe a disposizione dal Programma evidenziando il ruolo svolto dall'Unione Europea e il valore aggiunto comunitario.

Obiettivo di immagine:

- posizionare e comunicare il territorio regionale come centro propulsore per la nascita e il consolidamento di un apparato produttivo legato alle professionalità proprie dell'industria culturale, nel segno della creatività e dell'innovazione e quale meta privilegiata per la localizzazione delle produzioni cinematografiche, abbracciando sia il segmento delle grandi produzioni che quello della sperimentazione, proprio delle imprese in fase di start up, cui è dedicata una apposita linea di sostegno anche in ambito formativo.

4. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ritornando, infine, all'esame dei conti dell'esercizio 2014 peraltro oggetto di ulteriori e approfondite analisi nella Nota Integrativa, si evidenzia che il numero dei Soci è rimasto invariato - nel corso dell'anno - a cinque, ovvero quelli fondativi quali la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza e Matera e il Comune di Potenza e di Matera, salvo le informazioni già fornite in luogo delle modifiche statutarie che hanno variato la percentuale di quote di partecipazione dei Soci Fondatori.

Durante l'anno si è ricevuta la richiesta di adesione alla Fondazione da parte del Comune di Bella che, ad oggi, non è stata ancora formalizzata.

Nell'orientare le proprie attività in relazione all'annualità appena conclusa, la Fondazione è partita da un'attenta analisi di contesto del Territorio di riferimento come ampiamente



narrato nelle pagine precedenti, individuando nelle peculiarità positive presenti nel tessuto economico-sociale della regione le leve strategiche su cui puntare al fine di relazionarle al settore cinematografico, proprio ambito operativo, con l'obiettivo di individuare la giusta collocazione e l'esatto segmento di mercato da colpire, nonché le adeguate strategie da porre in essere per conseguire, nel medio e lungo termine, le adeguate ricadute occupazionali ed economiche.

Nondimeno, l'attività della Fondazione nell'anno appena trascorso è stata parallelamente orientata ad un'intensa attività di comunicazione e relazionale con l'obiettivo di posizionare la Lucana Film Commission nel panorama nazionale ed internazionale.

Lungo tutto l'anno si è registrato un notevole sforzo amministrativo del Direttore supportato da professionalità esterne e da collaboratrici a progetto a partire dal Luglio 2014, non essendo dotata la Fondazione ancora di personale proprio a tempo indeterminato. Gli affidamenti a consulenti o società selezionate per lo svolgimento delle attività dell'anno 2014 sono avvenute in ossequio alla legislazione dei contratti pubblici.

Si segnala quanto mai la necessità e l'urgenza, a questo riguardo, di dotare la Fondazione di una struttura organizzativa maggiore che sia capace di coniugare l'esigenza di contenere i costi fissi per il personale dipendente con l'articolata attività che viene svolta principalmente nell'ambito delle funzioni relative a: procedure e contratti; monitoraggio e controllo; sviluppo della filiera dell'audiovisivo; marketing e comunicazione.

Per quanto concerne il conto economico e le attività relative, va evidenziata la medesima quota del contributo annuale dei Soci per l'importo di Euro 100.000 complessivi come negli anni precedenti, mentre il contributo per il Piano delle Attività 2014 da parte della Regione Basilicata è salito ad Euro 750.000. Si sono poi ricevuti contributi residuali per l'anno 2014



da parte del F.E.S.R. (Euro 20.779) relativamente alle Attività intraprese mediante la convenzione del 2013 e sviluppatasi per la parte di competenza del 2014, oltre che contributi una tantum ricevuti dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma (Euro 15.860) e dall'APT di Basilicata (Euro 2.512).

Nel complesso la Regione è l'Ente che, con maggiore incidenza, ha investito nelle attività della Film Commission.

A fronte di tali entrate, la Fondazione ha modulato e costantemente aggiornato il bilancio di previsione 2014 sempre orientandosi al pareggio di bilancio.

Entrate

Coerente con le previsioni è stata la conduzione dal lato delle entrate nel 2014. Le fonti, già precedentemente citate, sono: il PO FESR 2007 - 2013 per dei contributi residui di competenza del 2014, i contributi annuali dei Soci fondatori, il contributo per il Piano delle Attività 2014 da parte della Regione, un contributo una tantum ricevuto dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e un ulteriore contributo una tantum ricevuto dall'APT di Basilicata.

Costi

I costi relativi alla gestione operativa sono stati confermati in molti casi e contenuti in altri rispetto al bilancio di previsione, grazie alla capacità del Direttore di tenere monitorata la gestione finanziaria con quella economica. I costi di gestione ordinari e i costi per servizi hanno, in questo primo anno completo di attività, il primo riferimento contabile che sarà oggetto negli anni successivi di confronto e commento più articolato.

Costo del personale



Si sono attivati due contratti di collaborazione a progetto in data 29 luglio 2014 e risultano essere in linea con le previsioni del Budget.

Acquisti

Si sono acquistate delle attrezzature informatiche per un valore complessivo di 70 Euro nell'anno, risultando sotto la linea delle previsioni del Budget.

Costo per servizi

I costi per servizi sono costituiti principalmente dalle spese di funzionamento della Fondazione e dai costi di marketing e comunicazione; sono da considerarsi coerenti con le previsioni e con le ambizioni di visibilità della Fondazione.

Godimento beni di terzi

Si sono sostenuti costi per locazioni temporanee riferite alla partecipazione alle Mostre Internazionali del Cinema o altre rassegne dedicate al Cinema nel corso dell'anno, sempre nella logica di abbattere le spese molto più alte che si sarebbero affrontate usando gli alberghi. Per l'annualità in commento non si sono registrati fitti o noleggi passivi per le Sedi di Matera e Potenza, in quanto la Fondazione è ospitata gratuitamente presso Uffici di proprietà dei Soci Fondatori.

Ammortamenti

Si è registrata la sola quota di ammortamento delle spese di costituzione tra le immobilizzazioni immateriali, il cui valore è, comunque, di modesta entità.

Accantonamenti

Si sono registrati gli accantonamenti al "Fondo Oneri per i Contributi concessi dalla Fondazione" a valere sull'anno 2014.

Altri costi



Spese generali di vario tipo e di bassa incidenza, assoluta e percentuale, completano il quadro dei costi, mentre incidenza poco significativa hanno gli oneri finanziari e straordinari.

Gestione finanziaria

L'unico conto corrente attivo presso la Banca Popolare di Bari , Filiale Regione, in attivo presente un tasso molto scarso, in linea con i valori di mercato. I saldi sono stati sempre stati positivi nel corso dell'esercizio.

Investimenti

Nessun investimento si è registrato per l'anno 2014.

Attività di ricerca e sviluppo

Nessun attività di ricerca e sviluppo si è registrata per l'anno 2014.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I mesi a cavallo fra il vecchio ed il nuovo anno 2015 hanno registrato, tra le annotazioni di rilievo, l'accensione di un affidamento bancario con la Banca Popolare di Bari per l'importo di Euro 200.000 con scadenza al 31 maggio 2015 e un TAN negoziato pari al 4% più Euribor 3M.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione delle attività della Fondazione sono state definite nel documento di previsione per l'annualità 2015 che è stato approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 16 Febbraio 2015, dopo l'approvazione in Consiglio di Amministrazione avvenuto il 30 gennaio 2015 e, ad ogni modo, sono state ampiamente trattate nelle pagine soprastanti.

Gli interventi realizzati in Basilicata, quelli programmati e in fase di realizzazione, attraverso l'APQ Sensi Contemporanei, il PO FESR e il PO FSE 2007/2013, gli obiettivi di fondo, le attività e i risultati raggiunti nel 2014 rappresentano gli elementi centrali attorno ai quali ruoteranno, nel medio periodo, le finalità e le azioni della Lucana Film Commission che sarà chiamata a



sviluppare e strutturare forme di collaborazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nei processi connotati dal binomio cinema-sviluppo del territorio, in continuità con l'azione svolta sino ad ora nei primi due anni di attività.

Il campo delle attività oggetto di intervento, l'organizzazione, la comunicazione, la gestione e il controllo della Lucana Film Commission, perciò, considerano:

1. Gli obiettivi generali dell'Amministrazione regionale:

- l'individuazione di attività che impiantino strutturalmente sul territorio attività connesse all'audiovisivo;
- contribuire, attraverso lo sviluppo di attività legate alla filiera audiovisiva, alla valorizzazione culturale del territorio e dei contesti architettonici e urbanistici;
- realizzare iniziative che si integrino con i programmi di sviluppo locale basati sulla individuazione di specifici eventi culturali correlati;
- valorizzare le forme di interazione e cooperazione istituzionale all'interno della Amministrazione e tra pubblico e privato;
- promuovere l'inclusione sociale mediante attivazione di processi formativi diretti e mediante l'avvio di iniziative in grado di generare disseminazione di conoscenza e sviluppo di talenti, con particolare riferimento al settore audiovisivo;
- utilizzare lo strumento audiovisivo nel settore dell'istruzione;
- attivare segmenti dell'industria locale della comunicazione e quindi promuovere nuove iniziative produttive in un mercato ad elevate potenzialità di crescita; stimolare quindi le PMI della regione che operano in questi comparti e innescare, più in generale, processi di innovazione;



-
- stimolare occupazione e, in particolare, occupazione specializzata in settori ad alto contenuto di innovazione;
 - agire sui talenti locali mettendoli in contatto tra loro e in comunicazione con le principali tendenze culturali nazionali ed internazionali;
 - promuovere una maggiore consapevolezza e diffusione della conoscenza nelle imprese e nella cittadinanza;
 - generare competenze in grado di garantire proficui rapporti tra le P.A. e le imprese nonché competenze di policy che, in capo all'ente territoriale di riferimento, possano perdurare nel tempo dando vita a politiche stabili nel settore, coerenti con il tessuto produttivo locale;
 - incrementare la fruibilità e la attrattività territoriale a fini turistici, anche nei mesi di bassa stagione, attraverso lo sviluppo della filiera dell'audiovisivo.

2. La futura programmazione regionale 2014-2020 legata ai fondi indiretti

Il Documento Strategico Regionale, che individua nella promozione della cultura e della creatività i pilastri della strategia rivolta alle giovani generazioni – Linea Strategica 4.3.1 “Investire nei talenti e nei giovani”, Linea Strategica 4.3.2 “Investire nell’educazione e nei saperi” e Linea Strategica 4.5.2 “Il patrimonio storico e culturale e l’ambiente come fattori di sviluppo”.

3. L’Accordo di Programma Quadro “Sensi Contemporanei – Lo sviluppo dell’industria audiovisiva nel mezzogiorno” stipulato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Basilicata.

Con tale accordo si intende raggiungere tre ordini di obiettivi:



- rafforzare, in ambito audiovisivo, la dotazione infrastrutturale regionale materiale e immateriale attraverso una serie di interventi distribuiti lungo l'intera filiera audiovisiva regionale;
- promuovere l'immagine della regione attraverso attività di valorizzazione del territorio della Basilicata – tramite il supporto ad iniziative correlate alla produzione audiovisiva – sia con la promozione delle potenziali location sia attivando sinergie tra la filiera audiovisiva e altre filiere, quali ad esempio quella turistica, artigianale, agricola ed enogastronomica;
- agire sul rafforzamento del capitale umano e del capitale culturale e naturale immateriale, attraverso interventi di carattere formativo e di divulgazione di materiale presente negli archivi.

L'attività della Lucana Film Commission dovrà, quindi, essere indirizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici che discendono dall'impianto dell'Accordo di Programma, in particolare:

- investire nella digitalizzazione delle sale cinematografiche e nelle nuove tecnologie legate alla distribuzione satellitare, in coerenza con l'orientamento comunitario in materia di archivio e digitalizzazione;
- supportare la produzione audiovisiva, al fine di migliorare il livello di qualità della stessa e ampliare la capacità di promozione e sviluppo del territorio;
- rafforzare l'industria audiovisiva, in particolare nelle fasi della filiera che mostrano maggiore debolezza;
- sviluppare ulteriormente la conoscenza della filiera audiovisiva lucana, e nello specifico del capitale delle sale cinematografiche esistenti e potenziali;



- valorizzare e rendere fruibile a diverse tipologie di pubblico il ricco patrimonio audiovisivo lucano, in buona parte ancora da catalogare e archiviare, proseguendo l'azione intrapresa con l'intervento sulla Cineteca Lucana;
- incrementare il turismo culturale, grazie al rafforzamento dell'offerta del territorio.

Conclusioni

L'andamento della gestione della Fondazione nel 2014 è stato regolare ed ha visto un sensibile aumento delle attività rispetto all'anno precedente.

E' stato regolarmente redatto il budget di previsione tenendo al corrente dell'andamento gestionale l'organo di Amministrazione, i Soci, il Collegio dei Revisori e il Dipartimento di riferimento della Regione Basilicata.

Le previsioni sono risultate sostanzialmente in linea con il consuntivo evidenziando la sobrietà della gestione e la collegialità delle scelte.

L'obiettivo fondativo continua a essere il più efficace miglioramento della capacità di attrarre produzioni audiovisive nazionali e internazionali in Regione attraverso l'aumento delle attività di assistenza alle produzioni e lo svolgimento di progetti capaci di tessere una trama di saperi e competenze sia regionali che extra regionali e nazionali.

Permane la volontà di procedere alla realizzazione di una strategia di attrazione d'investimenti in Basilicata, con il sostegno e l'attenzione per la costruzione di una filiera industriale e culturale regionale.

Il bilancio consuntivo 2014 è stato dapprima visionato, discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seconda convocazione tenutasi il 9 aprile 2015 e, contestualmente, avviato alla valutazione del Collegio dei Revisori per poi essere richiesta l'approvazione dall'Assemblea dei Soci nei termini di legge e statutari.



Sarà oggetto anche di controllo da parte dell'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali del Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale di Basilicata, in virtù della D.G.R. 1506 del 12/12/2014, con invio documentale già disposto il 30 marzo 2015.

Destinazione del risultato di esercizio

L'avanzo di gestione evidenziato viene proposto come accantonamento per lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie per gli anni successivi al 2014.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 9 aprile 2015

Il Presidente

Dott. Luigi Di Gianni

Il Direttore

Dott. Paride Leporace



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2014

Bilancio consuntivo al 31.12.2014



FONDAZIONE "LUCANA FILM COMMISSION"

75100 MATERA (MT)

VIA MADONNA DELLE VIRTU', SNC

Fondo di dotazione: € 100.000 interamente versato

Codice fiscale: 93051910771 Partita IVA: 01264230770

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE AL 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE	Esercizio al 31.12.2014	Esercizio al 31.12.2013
A T T I V O		
A) CREDITI V/SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI		
- Parte richiamata	0	0
- Parte da richiamare	0	0
TOTALE A) CREDITI V/SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore Lordo	4.972	4.972
- Ammortamenti	2.983-	1.989-
- Svalutazioni	0	0
TOTALE I - Immobilizzazioni immateriali	1.989	2.983
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore Lordo	0	0
- Ammortamenti	0	0



STATO PATRIMONIALE	Esercizio al 31.12.2014	Esercizio al 31.12.2013
- Svalutazioni	0	0
TOTALE II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti	0	0
- crediti entro l'esercizio successivo	0	0
- crediti oltre l'esercizio successivo	0	0
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	1.989	2.983
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	775.820	347.721
- crediti entro l'esercizio successivo	775.820	347.721
- crediti oltre l'esercizio successivo	0	0
III - Attivita' finanziarie non immobilizzate	0	0
IV - Disponibilita' liquide	68.378	42.090
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	844.198	389.811
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e Risconti	0	0
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE A T T I V O	846.187	392.794



STATO PATRIMONIALE	Esercizio al 31.12.2014	Esercizio al 31.12.2013
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di Dotazione	100.000	100.000
II - Altre riserve	1	2
Differenza da arrotondamento all'unita' di Euro	1	2
III - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	80.783	3.527-
IX - Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	2.554	84.309
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	2.554	84.309
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	183.338	180.784
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	379.283	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	0	0
D) DEBITI	280.715	212.010
- debiti esigibili entro l'esercizio successivo	280.715	212.010
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) RATEI E RISCONTI	2.851	0
TOTALE PASSIVO	846.187	392.794



CONTI D' ORDINE	Esercizio al 31.12.2014	Esercizio al 31.12.2013
CONTI D'ORDINE		
Garanzie reali	0	0
Contributi deliberati ma non ancora erogati	0	168.500
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0



CONTO ECONOMICO	ESERC. CORRENTE	ESERC. PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni attività commerciale	0	0
5) altri ricavi e proventi dell'attività istituzionale	889.155	437.722
- contributi in conto esercizio	0	0
- altri	889.155	437.722
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	889.155	437.722
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussid, di cons. e di merci	409-	525-
7) per servizi	372.519-	288.490-
8) per godimento di beni di terzi	4.920-	4.280-
9) per il personale :	19.323-	0
a) salari e stipendi	15.990-	0
b) oneri sociali	3.333-	0
c), d), e) tratt.fine rapp. quiesc. altri costi	0	0
c) trattamento fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi del personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni :	994-	994-
a), b), c) delle immobilizz. immater. e mater.	994-	994-
a) ammortamento delle immobiliz. Immateriali	994-	994-
b) ammortamento delle immobiliz. Materiali	0	0



CONTO ECONOMICO	ESERC. CORRENTE	ESERC. PRECEDENTE
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) sval. cred. compr. attivo circ. e disp.liq.	0	0
11) var. riman. mat. prime, sussid, cons. e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	418.220-	0
14) oneri diversi di gestione	69.526-	59.143-
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	885.911-	353.432-
DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A- B)	3.244	84.290
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:	20	22
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da altri crediti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscr. in immob. e attivo circ.	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0



CONTO ECONOMICO	ESERC. CORRENTE	ESERC. PRECEDENTE
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	20	22
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri proventi finanziari	20	22
17) interessi e altri oneri finanziari	0	4-
- verso imprese controllate	0	0
- verso imprese collegate	0	0
- verso controllanti	0	0
- altri interessi e oneri finanziari	0	4-
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20	18
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
19) svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0



CONTO ECONOMICO	ESERC. CORRENTE	ESERC. PRECEDENTE
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	0	1
plusvalenze da alienazioni	0	0
Altri	0	1
21) oneri	0	0
minusvalenze da alienazioni	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Altri	0	0
TOTALE E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-/+C-/+D-/+E)	3.264	84.309
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	710-	0
imposte correnti	710-	0
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.554	84.309

* * *

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.



NOTA INTEGRATIVA

Bilancio consuntivo al 31.12.2014



FONDAZIONE "LUCANA FILM COMMISSION"

75100 MATERA (MT)

VIA MADONNA DELLE VIRTU', SNC

Fondo di dotazione: € 100.000 interamente versato

Codice fiscale: 93051910771 Partita IVA: 01264230770

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2014

Signori Soci,

Egregi membri del Collegio dei Revisori,

il Bilancio che portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile, agli artt. 2424 e 2425.

Inoltre in accoglimento delle indicazioni comunitarie, sono fornite le informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 c.c..

Si fa presente che nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo nella gestione della Società, salvo l'accensione di un finanziamento bancario presso la Banca Popolare di Bari per l'ammontare di Euro 200.000 con scadenza al 31-05-2015.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2424 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione oltre che dalla relazione del Collegio dei Revisori.

Come previsto dall'art.16 del D.Lgs. n. 367 del 29.6.1996, per la predisposizione del Bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, ove compatibile, con quanto previsto dal codice civile.

In considerazione della natura propria della Fondazione lo schema di bilancio previsto dal codice civile è stato parzialmente adattato, inserendo ove possibile, descrizioni più consone a



rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Tutti i documenti sono stati redatti in unità di euro, moneta di conto utilizzata, e presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato e consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

o Immobilizzazioni

- **Immateriali:** sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.
- **Materiali:** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72 Vi precisiamo che non figurano nel patrimonio della Fondazione beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazione" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art.2426 c.c..

Non ci sono state ammortamenti di cespiti nell'anno.

o Crediti

I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.



o Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di cassa alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti bancari attivi, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

o Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri.

I risconti attivi si riferiscono a somme impegnate ma non ancora coperte dai relativi proventi. Dette somme costituiscono un credito della Fondazione.

I risconti passivi sono relativi a proventi accertati entro il termine dell'esercizio ma non ancora impegnate. Dette somme costituiscono un debito della Fondazione.

o Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dal risultato residuo di esercizi precedenti e dal risultato residuo dell'esercizio.

Gli apporti della Regione e degli altri Enti sono generalmente considerati "Contributi della gestione" e, pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi vengono imputati al conto economico pro-rata temporis.

Nel caso in cui il soggetto erogante stabilisca esplicitamente la destinazione a patrimonio, i relativi importi sono direttamente accreditati al Patrimonio della Fondazione, senza transitare dal conto economico.

o Fondo trattamento fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di rapporto di lavoro in tale data.



o Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

o Riconoscimento di Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

o Entrate e Proventi

Gli “Altri Proventi” sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell’incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l’opportuna rilevazione di ratei e risconti, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

I Contributi degli Enti locali, sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio.

Eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, vengono riflessi per competenza.

o Costi della produzione

Sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l’opportuna rilevazione di ratei e risconti, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

o Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l’attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

o Imposte sul reddito

Sono eventualmente iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali, per la quota di esercizio dell’attività commerciale.

Ai sensi dell’art. 25 D.Lgs. 367/96, i proventi derivanti dall’attività statutaria della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES); l’attività svolta dalla Fondazione è assoggettata ad IRAP.

L’IRAP dell’esercizio, viene determinata con il metodo c.d. “retributivo” ai sensi dell’art. 10 c.1 D.Lgs. 15/12/1997 n. 446. Nessuna deroga è stata applicata alla normativa di legge in tema di criteri di valutazione per la redazione del presente bilancio.



Riguardo all'esercizio in esame, avendo la Fondazione svolto esclusivamente attività non commerciale, si osserva che la base imponibile sarà così sinteticamente composta:

- + retribuzioni spettanti al personale dipendente
- + redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente
- + compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa
- + compensi erogati a lavoratori autonomi non abituali
- = valore della produzione netta (base imponibile IRAP)

In base a quanto richiesto dall' art. 2427 Cod. Civ. presentiamo i seguenti prospetti, valorizzati in Unità di Euro.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Euro	2.983
Saldo al 31/12/2014	Euro	1.989
Variazioni	Euro	(994)

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Euro	--
Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Variazioni	Euro	--

II. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Euro	--
Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Variazioni	Euro	--

Dettaglio composizione degli oneri pluriennali



<i>Variazioni nell'anno</i>		<i>Consistenza esercizio precedente</i>	
Esist.Iniz.	2.983	Rival. prec.	0
Incrementi	0	Ammort.prec.	0
Decrementi	994	Svalut.prec.	0
Val. finale	1.989	Costo storico	0
<i>Dettaglio</i>			
Acquisizioni	0		
Alienazioni	0		
Rivalutazioni	0		
Ammortamento	0		
Svalutazioni	0		

Il rigo Incrementi e` comprensivo dei rigi in dettaglio Acquisizioni e Rivalutazioni.

Il rigo Decrementi e` comprensivo dei rigi in dettaglio Alienazioni, Ammortamenti e Svalutazioni

Con specifico riferimento alle uniche movimentazioni sopra evidenziate si riporta la seguente tabella riepilogativa:

<i>Descrizione</i>	<i>Esist.Iniz.</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Val. finale</i>
1) Costi di impianto e ampliamento	2.983	0	994	1989

L'iscrizione all'attivo delle soprastanti voci è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità che la spesa per la costituzione della Fondazione presenta nell'economia dell'Ente.

Essa e` avvenuta con il consenso del Collegio dei Revisori, ritenendo congruo un criterio di ammortamento per rate costanti di 4 anni.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013 Euro 347.721



Saldo al 31/12/2014	Euro	775.820
Variazioni	Euro	428.099

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Verso Regione Basilicata	750.000			750.000
Verso Comune di Potenza	10.000			10.000
Verso Provincia di Potenza	15.000			15.000
Verso Altri	820			820
Totale	775.820			775.820

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 c.c. comma 6, viene indicata la ripartizione geografica dei crediti:

<i>Descrizione</i>	<i>Italia</i>	<i>CEE</i>	<i>Altri paesi</i>	<i>Totale</i>
Verso Regione Basilicata	750.000			750.000
Verso Comune di Potenza	10.000			10.000
Verso Provincia di Potenza	15.000			15.000
Verso Altri	820			820
Totale	775.820			775.820

In modo particolare i "Crediti" si suddividono in:

- Verso "Regione Basilicata", sono rappresentati dalla cifra di Euro 750.000 pari al contributo per il Piano delle Attività 2014;
- Verso "Comune di Potenza", sono rappresentati dalla cifra di Euro 10.000 pari al contributo annuale 2014;
- Verso "Provincia di Potenza", sono rappresentati dalla cifra di Euro 15.000 pari al contributo annuale 2014;



- Verso "Altri Enti", sono rappresentati dalla cifra di Euro 820, di cui Euro 139 per "note spese da ricevere", Euro 530 dal "Bonus Irpef DL 66/2014" ed Euro 151 da "Inail c/Acconti".

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Euro	--
Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Variazioni	Euro	--

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Euro	42.090
Saldo al 31/12/2014	Euro	68.378
Variazioni	Euro	26.288

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come segue:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Variazioni</i>	<i>31/12/2014</i>
Depositi bancari e postali	41.694	26.681	68.375
Denaro e altri valori in cassa	396	(393)	3
Totali	42.090	26.288	68.378

Di seguito si riporta una tabella generale che indica le variazioni significative intervenute nelle poste dell'Attivo sono evidenziate nel prospetto sotto riportato.

Per quanto concerne alle specifiche ulteriori indicazioni si fa riferimento a quanto esposto nelle singole voci in precedenza indicate.



<i>Descrizione</i>	<i>Cons. inizio</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Cons. finale</i>
II) Crediti	292.721	1.319.376	836.277	775.820
1) Verso clienti	292.721	1.245.403	762.985	775.139
a) Crediti vs clienti esigibili entro 12 mesi	292.721	1.245.403	762.985	775.139
4 bis) Crediti tributari	0	67.630	67.630	0
a) Esigibili entro 12 mesi	0	67.630	67.630	0
5) Verso altri	0	6.343	5.662	681
a) Esigibili entro 12 mesi	0	6.343	5.662	681
IV) Disponibilita' liquide	42.090	475.894	449.606	68.378
1) Depositi bancari e postali	41.694	473.844	447.163	68.375
3) Denaro e valori in cassa	396	2.050	2.443	3

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2013	Euro	--
Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Variazioni	Euro	--

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Euro	180.784
Saldo al 31/12/2014	Euro	183.338
Variazioni	Euro	2.554

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto sono le seguenti:



<i>Descrizione</i>	<i>Saldo iniz.</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo finale</i>
A) PATRIMONIO NETTO	180.782	90.392	87.836	183.338
I) Fondo di Dotazione	100.000	0	0	100.000
VII) Altre riserve, distintamente indicate	0	1	0	1
VIII) Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	80.782	87.837	87.836	80.783
Avanzi (Disavanzi) dell'esercizio	0	2.554	0	2.554

Le indicazioni delle variazioni intervenute nel patrimonio netto sono evidenziate nel prospetto sopra riportato.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Euro	--
Saldo al 31/12/2014	Euro	379.283
Variazioni	Euro	<u>379.283</u>

E' stato costituito apposito Fondo Oneri per Contributi concessi dalla Fondazione a valere sul Piano delle Attività 2014, secondo le regole dei Principi Contabili generali (OIC 31) e quelli Specifici per il Settore di riferimento della Fondazione.

Le considerazioni, in estrema sintesi, che hanno fatto maturare tale scelta sono da desumersi nel fatto che ogni contributo concesso dalla Fondazione è soggetto ad una specifica rendicontazione da parte del Soggetto aggiudicatario che si sviluppa o nel corso dell'esercizio corrente ovvero nel corso dell'esercizio successivo.

Pertanto, dato che il processo di rendicontazione potrebbe determinare una riduzione parziale o un azzeramento del contributo concesso, si è stabilito di accendere un apposito Fondo denominato "Fondo Oneri per Contributi 2014".



Di seguito si rappresenta la movimentazione del suddetto Fondo scomponendo le voci tra `incrementi` e `decrementi`:

<i>Descrizione</i>	<i>Cons. inizio</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Cons. finale</i>
FONDO PER RISCHI E ONERI	0	418.220	38.937	379.283

La voce "Incrementi" rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi assegnati a valere sul Piano delle Attività 2014.

La voce "Decrementi" rappresenta le attività di Rendicontazione riferite ai contributi erogati che si sono concluse alla data di chiusura dell'esercizio.

Infine si riporta una tabella generale che indica le variazioni significative intervenute nelle poste del Passivo sono evidenziate nel prospetto sotto riportato.

Per quanto concerne alle specifiche ulteriori indicazioni si fa riferimento a quanto esposto nelle singole voci in precedenza indicate.

<i>Descrizione</i>	<i>Cons. inizio</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Cons. finale</i>
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	0	418.220	38.937	379.283
3) Altri	0	418.220	38.937	379.283
D) DEBITI	212.010	697.058	628.184	280.884
7-Debiti verso fornitori				
a) Debiti verso fornitori entro 12 mesi	210.785	615.134	553.491	272.428
12-Debiti tributari				
a) Entro 12 mesi	1.225	59.898	57.610	3.513
13-Debiti previdenziali				
a) Debiti previdenziali entro 12 mesi	0	6.661	5.342	1.319
14-Altri debiti				
a) Altri debiti entro 12 mesi	0	15.365	11.741	3.624

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato



Saldo al 31/12/2013	Euro	--
Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Variazioni	Euro	--

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2014 verso dipendenti in forza a tale data. Esso è pari a zero in quanto non vi sono dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Euro	212.010
Saldo al 31/12/2014	Euro	280.715
Variazioni	Euro	68.705

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Fornitori e Titolari di contributi assegnati e rendicontati	98.354	--	--	98.354
Debiti v/fornitori per fatt. da ricevere	172.854	--	--	172.854
Debiti tributari	4.223	--	--	4.223
Altri Debiti	5.284	--	--	5.284
Totali	280.715	--	--	280.715

La voce "Debiti tributari" sono rappresentati dalle "Ritenute di Acconto" per Euro 3.515 da versarsi al 16 gennaio 2015 ma di competenza dell'anno 2014 che sono state, poi, regolarmente versate oltre che l'IRAP per Euro 710 di competenza per l'anno 2014, calcolata secondo il metodo "retributivo" appositamente fissato per gli enti non commerciali.

La voce "Altri Debiti" per l'importo di Euro 5.284 è rappresentata da Euro 920 per "INPS/Collaboratori", Euro 399 per "INAIL/Collaboratori", Euro 2.864 per la retribuzione di Dicembre 2014 dei Collaboratori ed Euro 1.101 per "Note Spese del Direttore" non ancora rimborsate.

E) Ratei e risconti passivi



Saldo al 31/12/2013	Euro	--
Saldo al 31/12/2014	Euro	2.851
Variazioni	Euro	--

Di seguito si riporta la tabella delle movimentazioni del conto.

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo iniz.</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo finale</i>
Ratei passivi	0	2.851	0	2.851

I Ratei passivi sono essenzialmente rappresentati dal costo di competenza 2014 riferito alla quota di compenso del Collegio dei Revisori, salvo per una misura minima, dalla quota di spese di pulizie dei locali di Potenza del fornitore "Leone Maria Cristina".

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Euro	437.722
Saldo al 31/12/2014	Euro	889.155
Variazioni	Euro	451.433

La voce è così suddivisa:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Variazioni</i>
Ricavi da attività commerciale	0	0	0
Variazioni delle Rimanenze	0	0	0
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Ricavi e proventi della gestione istituzionale	437.722	889.155	451.433
Altri Ricavi			
Totali	437.722	889.155	451.433

La voce "Ricavi e proventi della gestione istituzionale" è composta da entrate statutarie quali:

- contributi annuali 2014 da parte dei Soci fondatori per l'importo di Euro 100.000;



- contributo per il Piano delle Attività 2013 da parte della Regione per Euro 750.000;
- contributo una tantum per la convenzione sottoscritta nel 2014 con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per Euro 15.860;
- sopravvenienza attiva originata da un contributo una tantum ricevuto dall'APT di Basilicata riferito alla partecipazione al Festival di Venezia per Euro 2.512;
- residuo contributi di competenza 2014 PO FESR 2007-2013 Autorità di Gestione per la Convenzione siglata il 10 Settembre 2013 per Euro 20.779.
- arrotondamenti attivi per Euro 4.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Euro	353.432
Saldo al 31/12/2014	Euro	885.911
Variazioni	Euro	532.479

La voce è così suddivisa:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Variazioni</i>
Per Acquisti	525	409	(116)
Per Servizi	288.490	372.519	84.029
Per Godimento di beni di terzi	4.280	4.920	640
Per il Personale e Co.Co.pro.	0	19.323	19.323
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	994	994	0
Accantonamenti per Fondo Contributi concessi 2014	0	418.220	418.220
Oneri diversi di gestione	59.143	69.526	10.383
Totali	353.432	885.911	532.479

Nel dettaglio si osservano i seguenti principali costi.

Costi Per Acquisti:

- Quota utilizzo per Film "Il Vangelo Secondo Matteo" per Euro 175;
- Quota ingressi Cinema per "Festival di Roma" per Euro 108;
- Necrologi per Euro 56;



- Spese per Beni inferiori ad Euro 516,46 per Euro 70, equivalenti ad una stampante/scanner a colori con relativi accessori.

Costi Per Servizi:

- Indennità CDA e Rimborsi Kilometrici per Euro 3.017;
- Spese per prestazioni rese da professionisti comprensive dei compensi della Fondazione per Euro 94.866;
- Direttore per Euro 67.402;
- Quota di adesione Italian Film Commission per Euro 1.305;
- Spese riferite al Bando PO FESR e altri costi per servizi inerenti le attività statutarie per Euro 205.929.

Godimento di Beni terzi:

- Fitti passivi per Euro 4.920

Costo per il Personale e Co.Co.Pro.:

- Salari e Stipendi per Euro 15.990;
- Oneri Sociali per Gestione Separata INSP per Euro 3.333.

Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali:

- Quota di ammortamento immobilizzazioni immateriale per Euro 994.

Accantonamenti per Fondo Oneri Contributi 2014

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

- Nello specifico, per l'anno 2014, sono stati complessivamente accantonati Euro 418.220 al Fondo Oneri per Contributi 2014, essendo poi sottoposti i soggetti aggiudicatari alla rendicontazione, pena la parziale o totale erogazione del contributo.

Oneri diversi di gestione:

- IVA indetraibile per svolgimento attività istituzioni per Euro 66.408;
- Altri oneri di gestione per Euro 3.118.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013 Euro 18



Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>20</u>
Variazioni	Euro	<u>2</u>

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Euro	1
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>1</u>
Variazioni	Euro	<u>--</u>

La voce è così suddivisa:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Variazioni</i>
Altri proventi straordinari	1	1	--
Oneri straordinari	0	0	--
Totale	1	1	--

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulle Attività, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio 2014 della Fondazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 9 Aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione